

DOMANI FIDUCIA AL SENATO



**Scuola, il governo
«blinda» la riforma**

Eugenio Bruno e Claudio Tucci > pagina 5

100mila

Confermato
il piano
di assunzioni
dei docenti

Scuola, il governo «blinda» la riforma

Domani il Senato vota la fiducia, martedì tocca alla Camera - Tre prof nel comitato di valutazione

Le altre novità

Arriva il tetto a 100mila euro per lo school bonus
Slitta a dicembre il concorso da 60mila posti

La stretta sui tempi

Deciso lo stop dell'iter in commissione, si va
in aula tra le proteste dell'opposizione

ASSUNZIONI IN DUE TEMPI

Subito in cattedra i 45mila precari assunti da turn over o sui posti disponibili, per gli altri 55mila stabilizzazione in corso d'anno

**Eugenio Bruno
Claudio Tucci**

ROMA

■ La valutazione dei docenti resta "sperimentale", e nel comitato, che dovrà indicare i criteri per assegnare i fondi premiali agli insegnanti meritevoli, entra un membro esterno, individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra professori, presidi e dirigenti tecnici (il numero di docenti sale da due a tre). Si conferma la maxi-stabilizzazione di 100.701 precari, che avverrà però in due tempi: subito, entro il 15 settembre, in cattedra 45mila docenti assunti da turn-over o su posti vacanti, per i restanti 55mila (i professori in più dell'organico dell'autonomia) l'immissione in ruolo avverrà con il meccanismo della nomina

giuridica, da perfezionare, dal punto di vista economico, in corso d'anno, con l'effettiva presa di servizio pressolase assegnata. Per tutti gli altri precari abilitati con i Tfa o percorsi speciali (Pas), esclusi dal piano straordinario, se ne riparerà nel nuovo "concorso" da bandire in dicembre per 60mila posti (si riconoscerà un punteggio aggiuntivo ai loro titoli e al servizio svolto, e non più una riserva di posti).

Sono i punti principali del maxielemento alla riforma della scuola che è stato presentato ieri mattina dai due relatori, Francesca Puglisi (Pd) e Franco Conte (Ap), dopo un breve faccia a faccia con la ministra Stefania Giannini, esu cui il Senato voterà domani la fiducia. Una blindatura che dovrebbe ripetersi martedì alla Camera con un nuovo voto di fiducia. Di fatto la maggioranza ha deciso di bypassare le "forche caudine" della commissione Istruzione guidata da Andrea Marcucci (Pd) e affidare le sorti della riforma (e dell'esecutivo) al re-

sponso dell'assemblea di Palazzo Madama. Una decisione suggellata dalla conferenza dei capigruppo che si è svolta nel pomeriggio tra le proteste dell'opposizione. E su cui si è spoffirmato in serata il premier Matteo Renzi: «Ai senatori la scelta tra la strada dell'ostruzionismo e la strada dell'occupazione»

Passando alle altre modifiche il nuovo testo assegna più tempo a scuole e Uffici scolastici regionali per disegnare i nuovi ambiti territoriali (che diventano operativi nel 2016-2017 e ogni docente potrà indicare cinque) e il piano triennale dell'offerta formativa. Altra novità, sugli Its, è la possibilità per le fondazioni (con un patrimonio di almeno 100mila euro) di attivare altri percorsi di formazione in altre filiere. E sullo "school bonus" viene introdotto un tetto di 100mila euro alle erogazioni liberali dei privati, con l'aggiunta di una quota "perequativa" del 10 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le principali novità del maxiemendamento



VALUTAZIONE

Il comitato per la valutazione dei docenti vede salire da due a tre (di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto) il numero dei prof. Il numero totale passa a 7 visto che si aggiunge un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici e vengono confermati il preside e due rappresentanti dei genitori (o uno degli studenti alle superiori). Il suo compito resta quello di fissare i criteri che il preside dovrà utilizzare per premiare i docenti. Dopo un primo triennio sperimentale arriveranno linee guida nazionali



PRESIDI

Nuovi paletti alla chiamata diretta dei presidi. Il dirigente scolastico può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati purché «non siano disponibili nell'ambito territoriale docenti abilitati in quelle classi di concorso». Un altro vincolo riguarda la precisazione che l'esercizio dei suoi poteri di gestione delle risorse materiali, umane e finanziarie andrà svolto nel «rispetto delle competenze degli organi collegiali». Tra i criteri per la "pagella" a cui i presidi saranno sottoposti spunta la valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali di docenti e Ata



PRECARI

Il governo conferma il piano di maxi-stabilizzazione di 100.701 insegnanti precari. Saranno assunti quasi tutti gli iscritti nelle Gae, e i vincitori e gli idonei dell'ultimo concorso Profumo. Le immissioni in ruolo però avverranno in due tempi, subito, entro il 15 settembre, in cattedra 45mila docenti, i restanti 55mila saranno stabilizzati con il meccanismo della nomina giuridica, da perfezionare in corso d'anno. Gli altri abilitati Tfa e Pas, non assunti, potranno partecipare alla nuova selezione di dicembre da 60mila posti, e lì avranno un punteggio aggiuntivo